

TANTI BAMBINI PER UNA STORIA NEL PARCO



*Un'idea delle raccontastorie Elena e Francesca,
svolta con lo Staff Eventi del Parco Valle Lambro
e i bambini amici del parco*



Parco Regionale
Valle del Lambro
il tuo parco



A cura di **Elena Perego** - raccontastorie e illustratrice
peregoelena@alice.it

e di **Francesca Galbusera** – narrastorie e poetessa
francescagalbusera.blogspot.com

con lo **STAFF EVENTI PARCO VALLE LAMBRO**

www.parcovallelambro.it/eventi

eventi@parcovallelambro.it



**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco

GRAZIE alle bambine che hanno partecipato!

COME È NATA QUESTA STORIA.

Nella primavera 2020 le raccontastorie Elena e Francesca non potevano incontrare, come al solito, i bambini nei boschi, nei prati e in riva ai laghetti del Parco Valle Lambro...

Così hanno pensato che le storie si potevano inventare insieme ai bambini ma a distanza.

Grazie allo Staff Eventi del Parco hanno potuto comunicare con i bambini dando loro l'inizio di un'avventura e i bambini hanno inviato le loro idee per il seguito, poi le raccontastorie le hanno aggiunte al pezzo precedente e dato il via per continuare... così, pezzo dopo pezzo, è nata questa piccola storia.

Le partecipanti sono state solo due, ma il risultato a noi piace molto!

Se piace anche a voi fatecelo sapere!





ELFA QUERCINA E IL SEGRETO DEL BOSCO



In questa storia ogni scrittore ha un suo colore:

in nero scritto dalla raccontastorie Elena

in verde scritto dalla raccontastorie Francesca

*in rosso scritto da VITTORIA di Biassono,
che ha 7 anni e $\frac{1}{2}$*

*in viola scritto da SUSANNA di Villasanta,
che ha 9 anni*



C’era una volta l’Elfa Quercina che viveva nel Parco Valle Lambro. Non si mostrava spesso a chi passava di lì, ma ogni tanto ai bambini capitava di incontrarla.

Un giorno, Quercina stava camminando nel Bosco del Chignolo in cerca di pigne da regalare alla sua amica Elfa Castagnola. Mentre ne raccoglieva alcune sotto ai grandi pini del Bosco, sentì un rumore sopra la testa. Guardò in su e sopra un alto ramo vide **il suo amico Pero**.

Elfa Quercina chiese: "Coosa ci fai lassuuuuuuuuu?"

Elfo Pero rispose: "Sto raccogliendo le pere per la tavola."

"Cosa mangerai a cena?" domandò di nuovo Quercina.

"Di primo, passato di pere; di secondo, carne e purè di pere; di frutta, pere e da bere, frullato di pere."

"Allora buona cena alle pere, Pero!" Disse Quercina, salutando l'amico.

L’Elfa proseguì per la sua strada continuando a raccogliere pigne, ma poi si fermò all’improvviso rendendosi conto che nel bosco del Chignolo non c’erano alberi di pere!!

Ma da dove le stava raccogliendo l’Elfo Pero???

Così tornò rapidamente indietro e lo raggiunse mentre se ne stava andando a casa (ovviamente con un cesto carico dei frutti appena raccolti) e gli

disse: "Ma l'albero da cui raccoglievi le pere non c'era fino a ieri!"

E lui: "Certo! È un Pero Fatato! Compare nel bosco una volta ogni 7 anni e $\frac{1}{2}$ e resta qui solo per poche ore, ma la vera meraviglia è che chi mangia un pasto preparato con queste pere **ottiene un potere magico! Lo sai quale?"**

E lei: "No, qual è?"

"Chi lo mangia saprà leggere nella mente!" Le disse Pero.

Allora Quercina andò a vedere questo albero che era piuttosto strano. Le pere erano tutte arcobaleno e sul tronco c'era scritto qualcosa: *ROSE!*

Quercina non capì bene che cosa volesse dire, ma mentre ci stava pensando una vocetta dietro di lei la fece saltare in aria.

"Ciao Quercina, come stai?"

"Nuvola! mi hai fatto spaventare!"

"Scusa, non volevo... cosa stavi facendo?" chiese Nuvola che era scesa dal cielo per salutarla.

"Stavo cercando di capire cosa ci fosse scritto sul tronco di questo Pero Fatato", rispose Elfa Quercina.

"Perché, non lo sai?" chiese Nuvola.

"Io no... e tu?"

"Sì e se vuoi te lo dico... ops!! Ma non adesso! Ora devo volare via perché è il mio turno per far

piovere sul Laghetto dell'Oasi di Baggero. Sono in ritardo! Ciao!"

E Nuvola sparì rapida nel cielo, sopra i Pini del bosco.

"Per tutte le ghiande! - pensò Quercina - proprio adesso che stava per dirmi il segreto di questa parola!

Ma... un attimo... Elfo Pero ha detto che i frutti dell'albero fanno leggere nella mente, allora se io... Che idea!"

Elfa Quercina colse una pera variopinta e la mangiò. Mentre ne gustava il sapore, si concentrò pensando a Nuvola e in breve tempo riuscì a leggere nella sua mente e anche a "parlarle" a distanza:

"Nuvola, per favore, finisci di spiegarmi il segreto della parola ROSE?"

" Sì..... - la voce di Nuvola risuonò nella mente di Quercina – **vedi, questa scritta ROSE è stata scritta al contrario! Ma indica il codice del bosco: se tu controlli in ogni albero, il tronco ha un puntino, una specie di piccolo foro, e se tu sussurri dentro quel buco la parola "ESOR", verrà fuori una cosa che tu non immagneresti MAI.**

"Dai Nuvola, dimmi cosa!", disse Quercina.

E Nuvola continuò:

"Puoi avere il potere di entrare in contatto con la natura."

Quercina abitava da tanti anni in quel bosco, ma solo quel giorno scoprì una cosa così speciale.

E allora... decise di provare.

Si avvicinò ad un grande pino, cercò sul tronco il forellino e disse: "ESOR!". E subito sentì l'eco di queste parole:

*Albero dono
parola sussurro
lì soffio il suono:
si fa tutto azzurro.*

*Sogno di bosco
natura fatata
entro e conosco
una terra incantata.*

*Foglie colori
aria odorosa
case di fiori
frutta golosa.*

*Ecco, io resto
in quest'aria azzurra,
nel mondo nascosto
che al cuore sussurra.*



A quel punto, Elfa Quercina vide il bosco con altri occhi e cominciò a sentire la voce di ogni creatura che lo abitava, anche degli alberi, delle foglie e dei sassi, perché lì TUTTO era animato...

FINE.



*Nella primavera 2020 le **raccontastorie Elena e Francesca** non potevano incontrare, come al solito, i bambini nei boschi, nei prati e in riva ai laghetti del Parco Valle Lambro...*

Così hanno avuto un'idea... e, grazie allo Staff Eventi Parco Valle Lambro e ai bambini amici del parco è nata questa storia.



**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco